

---

# MADAMA BUTTERFLY

Tragedia giapponese.

testi di

Luigi Illica

Giuseppe Giacosa

musiche di

Giacomo Puccini

Prima esecuzione: 28 maggio 1904, Brescia.



Cara lettrice, caro lettore, il sito internet **www.librettidopera.it** è dedicato ai libretti d'opera in lingua italiana. Non c'è un intento filologico, troppo complesso per essere trattato con le mie risorse: vi è invece un intento divulgativo, la volontà di far conoscere i vari aspetti di una parte della nostra cultura.

Motivazioni per scrivere note di ringraziamento non mancano. Contributi e suggerimenti sono giunti da ogni dove, vien da dire «*dagli Appennini alle Ande*». Tutto questo aiuto mi ha dato e mi sta dando entusiasmo per continuare a migliorare e ampliare gli orizzonti di quest'impresa. Ringrazio quindi: chi mi ha dato consigli su grafica e impostazione del sito, chi ha svolto le operazioni di aggiornamento sul portale, tutti coloro che mettono a disposizione testi e materiali che riguardano la lirica, chi ha donato tempo, chi mi ha prestato hardware, chi mette a disposizione software di qualità a prezzi più che contenuti.

**Infine ringrazio la mia famiglia, per il tempo rubatole e dedicato a questa attività.**

I titoli vengono scelti in base a una serie di criteri: disponibilità del materiale, data della prima rappresentazione, autori di testi e musiche, importanza del testo nella storia della lirica, difficoltà di reperimento.

A questo punto viene ampliata la varietà del materiale, e la sua affidabilità, tramite acquisti, ricerche in biblioteca, su internet, donazione di materiali da parte di appassionati. Il materiale raccolto viene analizzato e messo a confronto: viene eseguita una trascrizione in formato elettronico.

Quindi viene eseguita una revisione del testo tramite rilettura, e con un sistema automatico di rilevazione sia delle anomalie strutturali, sia della validità dei lemmi.

Vengono integrati se disponibili i numeri musicali, e individuati i brani più significativi secondo la critica.

Viene quindi eseguita una conversione in formato stampabile, che state leggendo.

Grazie ancora.

*Dario Zanotti*

Libretto n. 20, prima stesura per **www.librettidopera.it**: gennaio 2003.

Ultimo aggiornamento: 28/10/2015.

---

# PERSONAGGI

---

Madama <b>BUTTERFLY</b> (Cio-Cio-San) .....	SOPRANO
<b>SUZUKI</b> , servente di Butterfly .....	MEZZOSOPRANO
<b>KATE</b> Pinkerton .....	MEZZOSOPRANO
F. B. <b>PINKERTON</b> , tenente nella marina degli S. U. A. ....	TENORE
<b>SHARPLESS</b> , console degli Stati Uniti a Nagasaki .....	BARITONO
<b>GORO</b> , nakodo .....	TENORE
Il principe <b>YAMADORI</b> .....	TENORE
Lo <b>ZIO BONZO</b> .....	BASSO
<b>ZIO YAKUSIDÉ</b> .....	BASSO
Il <b>COMMISSARIO IMPERIALE</b> .....	BASSO
L' <b>UFFICIALE</b> del registro .....	BASSO
La <b>MADRE DI BUTTERFLY</b> .....	MEZZOSOPRANO
La <b>ZIA</b> .....	MEZZOSOPRANO
La <b>CUGINA</b> di Butterfly .....	SOPRANO
<b>DOLORE</b> .....	ALTRO

Parenti, Amici ed Amiche di Cio-Cio-San, Servi.

*A Nagasaki - Epoca presente.*

---

# ATTO PRIMO

---

*Collina presso Nagasaki.*

*La casa giapponese a sinistra. A destra il giardino.  
In fondo la baia di Nagasaki. Un sentiero serpeggiante accede al  
giardino dal ponticello.*

## Scena prima

*Pinkerton, Goro, poi Suzuki e due Servi.*

(Goro fa ammirare la casa a Pinkerton, e gli illustra i dettagli della parete che fa scorrere)

PINKERTON E soffitto... e pareti...

GORO Vanno e vengono a prova,  
a norma che vi giova  
nello stesso locale  
alternar nuovi aspetti ai consueti.

PINKERTON Il nido nuziale  
dov'è?

GORO Qui, o là!... secondo...

PINKERTON Anch'esso a doppio fondo!  
La sala?

GORO Ecco!

PINKERTON All'aperto?...

GORO (facendo scorrere le pareti)  
Un fianco scorre...

PINKERTON Capisco! Un altro...

GORO Scivola!

PINKERTON E la dimora frivola...

GORO Salda come una torre  
da terra fino al tetto...

PINKERTON È una casa a soffietto.

(Goro batte tre volte le mani palma a palma: entrano due uomini ed una donna e si genuflettono innanzi a Pinkerton)

GORO Questa è la cameriera  
che della vostra sposa  
fu già serva amorosa.  
Il cuoco ~ il servitor. Sono confusi  
del grande onore.

PINKERTON I nomi?

GORO Miss *Nuvola leggera*. ~  
*Raggio di sol nascente*. ~ *Esala aromi*.  
(Pinkerton ride)

SUZUKI Sorride vostro onore? ~  
Il riso è frutto e fiore.  
Disse il savio *Ocunama*:  
dei crucci la trama  
smaglia il sorriso.  
Schiude alla perla il guscio,  
apre all'uom l'uscio  
del paradiso.  
Profumo degli dèi...  
fontana della vita...

PINKERTON A chiacchiere costei  
mi par cosmopolita.  
(a Goro)  
Che guardi?

GORO Se non giunge ancor la sposa.

PINKERTON Tutto è pronto?

GORO Ogni cosa.

PINKERTON Gran perla di sensale!

GORO Qui verranno: l'Ufficiale  
del registro, i parenti, il vostro console,  
la fidanzata. Qui si firma l'atto  
e il matrimonio è fatto.

PINKERTON E son molti i parenti?

GORO La suocera, la nonna, lo Zio bonzo  
(che non ci degnerà di sua presenza)  
e cugini! e cugine...  
Mettiam tra gli ascendenti  
ed i collaterali, un due dozzine.  
Quanto alla discendenza...  
provvederanno assai  
vostra grazia e la bella Butterfly.

## Scena seconda

### *Sharpless e detti.*

SHARPLESS E suda e arrampica!  
(da fuori) e sbuffa e inciampica!

GORO ~ Il Consol sale.

SHARPLESS Ah!... quei ciottoli  
m'hanno sfiaccato!

PINKERTON Bene arrivato.

SHARPLESS Ouff!

PINKERTON Presto Goro,  
qualche ristoro.

(Goro entra in casa frettoloso)

SHARPLESS Alto.

PINKERTON Ma bello!

SHARPLESS Nagasaki, il mare!  
il porto...

PINKERTON ...e una casetta  
che obbedisce a bacchetta.

SHARPLESS Vostra?

PINKERTON La comperai  
per novecento novantanove anni,  
con facoltà, ogni mese,  
di rescindere i patti.  
Sono in questo paese elastici  
del par, case e contratti.

SHARPLESS E l'uomo esperto ne profitta.

PINKERTON Certo.

Dovunque al mondo il *yankee* vagabondo  
si gode e traffica  
sprezzando i rischi.

(s'interrompe per offrire a Sharpless le bevande che Goro ha fatto portare dai servi)

*Milk-punch*, o *wisky*?

(riprendendo)

Affonda l'ancora  
alla ventura...  
finché una raffica  
scompigli nave, ormeggi, alberatura...

La vita ei non appaga  
se non fa suo tesoro  
i fiori d'ogni plaga...  
d'ogni bella gli amor.

SHARPLESS È un facile vangelo...  
che fa la vita vaga  
ma che intristisce il cor...

PINKERTON  
(continuando)

Vinto si tuffa  
e la sorte riacciuffa.  
Il suo talento  
fa in ogni dove.  
Così mi sposo all'uso giapponese  
per novecento  
novantanove  
anni. Salvo a prosciogliermi ogni mese.  
«America for ever!»

SHARPLESS

Ed è bella

la sposa?

GORO

(che si è avvicinato)

Una ghirlanda  
di fiori freschi. Una stella  
dai raggi d'oro.  
E per nulla: sol cento  
yen. Se vostra grazia mi comanda  
ce n'ho un assortimento.

PINKERTON

Va', conducila Goro.

(Goro esce di corsa)

SHARPLESS

Quale smania vi prende!  
Sareste addirittura  
cotto?

PINKERTON

Non so! Dipende  
dal grado di cottura!

Amore o grillo ~ donna o gingillo  
dir non saprei. ~ Certo colei  
m'ha coll'ingenua ~ arti invescato.  
Lieve qual tenue ~ vetro soffiato,  
alla statura ~ al portamento  
sembra figura ~ da paravento.  
Ma dal suo lucido ~ fondo di lacca  
come con subito ~ moto si stacca,  
qual farfalletta ~ svolazza e posa  
con tal grazietta ~ silenziosa  
che di rincorrerla ~ furor m'assale  
se pure infrangerne ~ dovessi l'ale.

SHARPLESS

Ier l'altro, il consolato  
 se n' venne a visitar!  
 Io non la vidi, ma l'udii parlar.  
 Di sua voce il mistero  
 l'anima mi colpì.  
 Certo quando è sincero  
 l'amor parla così.  
 Sarebbe gran peccato  
 le lievi ali strappar  
 e desolar forse un credulo cuor.  
 Quella ~ divina  
 mite ~ vocina  
 non dovrebbe dar note di dolor.

PINKERTON Console mio garbato,  
 quetatevi! Si sa,  
 la vostra età è di flebile umor.  
 Non c'è gran male  
 s'io vo' quell'ale  
 drizzar ai dolci voli dell'amor!

PINKERTON *(offre di nuovo da bere)*  
 Wisky?

SHARPLESS Un altro bicchiere.  
 Bevo alla vostra famiglia lontana.

PINKERTON E al giorno in cui mi sposerò con vere  
 nozze, a una vera sposa... americana.

GORO *(accorrendo)*  
 Ecco! Son giunte al sommo del pendio.  
*(accennando verso il sentiero)*  
 Già del femminile sciame  
 qual di vento in fogliame  
 s'ode il brusio.

## Scena terza

### *Gli stessi, Butterfly e le Amiche.*

LE AMICHE, Ah! ah! ah! Quanto cielo! Quanto mar!

BUTTERFLY Ancora un passo, or via.  
*(da fuori)*

ALTRE VOCI, Come sei tarda!

BUTTERFLY, LE ~ Aspetta.

AMICHE ~ Ecco la vetta.

~ Guarda, guarda.



## BUTTERFLY

Spira sul mare e sulla  
 terra un primaveril soffio giocondo.  
 Io sono la fanciulla  
 più lieta del Giappone, anzi del mondo.  
 Amiche, io son venuta  
 al richiamo d'amor...  
 D'amor venni alle soglie  
 ove tutto s'accoglie  
 il bene di chi vive e di chi muor.

LE AMICHE Gioia a te sia,  
 dolce amica, ma pria  
 di varcare la soglia che ti attira  
 volgiti e mira  
 le cose tutte che ti son sì care.  
 Quanti fior! Quanto cielo! Quanto mare!

SHARPLESS O allegro cinguettar di gioventù!

BUTTERFLY (alle amiche)

Siam giunte.  
 F. B. Pinkerton. Giù.

LE AMICHE (si genuflettono, poi tutte si rialzano cerimoniosamente)  
 Giù.

BUTTERFLY Gran ventura.

LE AMICHE Riverenza.

PINKERTON È un po' dura  
 la scalata?

BUTTERFLY A una sposa  
 costumata  
 più penosa  
 l'impazienza.

PINKERTON Molto raro  
 complimento.

BUTTERFLY Dei più belli  
 ancor ne so.

PINKERTON Dei gioielli!

BUTTERFLY Se vi è caro  
 sul momento...

PINKERTON Grazie ~ no.

SHARPLESS (avvicinandosi)  
 Miss Butterfly. Bel nome che vi sta a meraviglia.  
 Siete di Nagasaki?

BUTTERFLY Signor sì. Di famiglia  
assai prospera un tempo.  
(alle amiche)  
Verità?

LE AMICHE Verità!

BUTTERFLY Nessuno si confessa mai nato in povertà,  
e non c'è vagabondo che a sentirlo non sia  
di gran prosapia. Eppure senza millanteria  
conobbi la ricchezza. Ma il turbine rovescia  
le querce più robuste ~ e abbiám fatto la *ghesha*  
per sostentarci.  
(alle amiche)  
Vero?

LE AMICHE Vero!

BUTTERFLY Non lo nascondo,  
né m'adonto.  
(a Sharpless)  
Ridete? Perché?... Cose del mondo.

PINKERTON Con quel fare di bambola quando parla m'infiamma.

SHARPLESS E ci avete sorelle?

BUTTERFLY Non signore. Ho la mamma.

GORO Una nobile dama.

BUTTERFLY Ma senza farle torto  
povera molto anch'essa.

SHARPLESS E vostro padre?

BUTTERFLY Morto.

SHARPLESS Quanti anni avete?

BUTTERFLY Indovinate.

PINKERTON Dieci.

BUTTERFLY Crescete.

SHARPLESS Venti.

BUTTERFLY Calate.  
Quindici netti, netti;  
sono vecchia di già.

SHARPLESS E Quindici anni!

PINKERTON

SHARPLESS L'età  
dei giuochi...

PINKERTON ...e dei confetti.

## Scena quarta

*Gli stessi, il Commissario imperiale, l'Ufficiale del registro, i Parenti.*

**GORO** L'imperial Commissario e l'Ufficiale  
(annuncia con importanza) del registro ~ i congiunti.

**PINKERTON** Fate presto.

Che burletta la sfilata  
della nova parentela,  
tolta in prestito, a mesata.  
Certo dietro a quella vela  
di ventaglio pavonazzo,  
la mia suocera si cela.

(indicando Yakusidé)

E quel coso da strapazzo  
è lo zio briaco e pazzo.

**ALCUNI PARENTI** Dov'è? dov'è?

**BUTTERFLY** Eccolo là!

**CUGINA** In verità  
bello non è.

**BUTTERFLY** Bello è così  
che non si può  
sognar di più.

**MADRE DI** Mi pare un re!  
**BUTTERFLY**

**ZIO YAKUSIDÉ** Vale un Perù.

**CUGINA** Goro l'offrì  
pur anche a me.  
Ma s'ebbe un no.

**BUTTERFLY** Sì, giusto tu!

**ALCUNI AMICI E** Ecco, perché  
**ALCUNE AMICHE** prescelta fu,  
vuol far con te  
la soprappiù.

**ALTRE AMICHE** La sua beltà  
già disfiòrì.

**CUGINI E CUGINE** Divorzierà.

**ALTRI** Spero di sì. ~

**GORO** Per carità  
tacete un po'...

ZIO YAKUSIDÉ

Vino ce n'è?

MADRE DI  
BUTTERFLY E ZIA

Guardiamo un po'!

ALCUNE AMICHE

Ne vidi già  
color di the,  
e chermisì!

Insieme

SHARPLESS

Pinkerton fortunato  
che in sorte v'è toccato  
un fior pur mo sbocciato!  
Non più bella e d'assai  
fanciulla io vidi mai  
di questa Butterfly.  
*How-exiting!* Giudizio:  
o il pseudo sposalizio  
vi mena al precipizio.  
E se a voi sembran scede  
il patto e la sua fede  
badate!... Ella ci crede.

PINKERTON

Sì, è vero, è un fiore, un fiore,  
l'esotico suo odore  
m'ha il cervello sconvolto.  
Sì è vero, è un fiore, un fiore  
e in fede mia l'ho colto.

LA CUGINA E ALCUNE  
AMICHE

Ei l'offrì pur anco a me,  
ma risposo: non lo vo'!  
Senza tanto ricercar  
io ne trovo dei miglior,  
e gli dirò un bel no!

MADRE DI  
BUTTERFLY E ALTRE  
AMICHE

Egli è bel, mi pare un re!  
Non avrei risposto no!  
No mie care, non mi par,  
è davvero un gran signor,  
né mai gli direi di no!

BUTTERFLY  
(a sua madre) Mamma, vien qua.

(agli altri)

Badate a me:  
attenti, orsù,  
uno ~ due ~ tre  
e tutti giù.

(tutti si inchinano innanzi a Pinkerton che fa alzare Butterfly e la conduce verso casa)

PINKERTON Vieni, amor mio! Ti piace la casetta?

BUTTERFLY Signor F. B. Pinkerton, perdono...  
Io vorrei... pochi oggetti  
da donna...

PINKERTON Dove sono?

BUTTERFLY (indicando le maniche)  
Sono qui ~ vi dispiace?

PINKERTON O perché mai,  
mia bella Butterfly?

BUTTERFLY (cavando dalle maniche gli oggetti)  
Fazzoletti. ~ La pipa. ~ Una cintura. ~  
Un piccolo fermaglio. ~  
Uno specchio. ~ Un ventaglio.

PINKERTON Quel barattolo?

BUTTERFLY Un vaso di tintura.

PINKERTON Ohibò!

BUTTERFLY Vi spiace?...  
Via!  
Pettini.  
(trae un astuccio lungo e stretto)

PINKERTON E quello?

BUTTERFLY Cosa sacra e mia.

PINKERTON E non si può veder?

BUTTERFLY C'è troppa gente.  
Perdonate.

GORO (che ha già predisposto tutto per le nozze, s'avvicina e dice all'orecchio di Pinkerton:)  
È un presente  
del *mikado* a suo padre... coll'invito...  
(fa il gesto dell'hara-kiri)

PINKERTON E... suo padre?

GORO (ha obbedito)  
Ha obbedito.

BUTTERFLY (disponendo alcune statuette)  
Gli *Ottoké*.

PINKERTON Quei pupazzi?... Avete detto?

BUTTERFLY Son l'anime degli avi.

PINKERTON Ah!... il mio rispetto.

BUTTERFLY Ieri sono salita  
tutta sola in secreto alla missione.  
Colla nuova mia vita  
posso adottare nuova religione.

Continua nella pagina seguente.

BUTTERFLY Lo zio bonzo no 'l sa,  
né i miei lo sanno. Io seguo il mio destino  
e piena d'umiltà  
al dio del signor Pinkerton m'inchino.  
È mio destino.  
Nella stessa chiesetta in ginocchio con voi  
pregherò lo stesso dio.  
E per farvi contento  
potrò quasi obliar la gente mia.  
Amore mio!

GORO Tutti zitti!  
(gridando da fuori)

COMMISSARIO *«È concesso al nominato*  
IMPERIALE *Benjamin Franklin Pinkerton,*  
(leggendo l'atto) *luogotenente nella cannoniera*  
*Lincoln, marina degli Stati Uniti*  
*America del nord:*  
*ed alla damigella Butterfly*  
*del quartiere di Omara-Nagasaki,*  
*di unirsi in matrimonio, per diritto,*  
*il primo, della propria volontà,*  
*ed ella per consenso dei parenti*  
*qui testimoni all'atto.»*

GORO Lo sposo... poi la sposa!  
(cerimonioso) (firmano)  
E tutto è fatto!

(i parenti salgono in casa per firmare e ridiscendono nel giardino, dove i servi fanno circolare un rinfresco)

LE AMICHE (inchinandosi ripetutamente)  
Madama Butterfly!

BUTTERFLY Madama F. B. Pinkerton.

COMMISSARIO (congedandosi)  
IMPERIALE Auguri molti.

PINKERTON I miei ringraziamenti.

COMMISSARIO (si avvicina al Console)  
IMPERIALE Il signor Console scende?

SHARPLESS L'accompagno.  
(a Pinkerton)

Ci vedremo domani.

PINKERTON A meraviglia.

UFFICIALE Posterità.

PINKERTON Mi proverò.

SHARPLESS Giudizio!  
(a Pinkerton)

(Sharpless, l'imperial Commissario e l'Ufficiale del registro discendono la collina)

## Scena quinta

*Pinkerton, Butterfly, gli Amici, i Parenti, poi appaiono sul ponte lo Zio bonzo e due Seguaci.*

PINKERTON (Ed eccoci in famiglia.  
Sbrighiamoci al più presto ~ in modo onesto.)  
(alza il bicchiere)

Hip! hip!

TUTTI *O Kami! o Kami!*

PINKERTON E beviamo ai novissimi legami.  
(poi tutti)

ZIO BONZO (sul ponte)  
Cio-Cio-San!... Cio-Cio-San!...  
Abominazione!

TUTTI Lo zio bonzo!

GORO Un corno al guastafeste!  
Chi ci leva d'intorno  
le persone moleste?...

ZIO BONZO (avanzando)  
Cio-Cio-San! Che hai tu fatto alla missione?

TUTTI Rispondi, Cio-Cio-San!

PINKERTON Che mi strilla quel matto?

ZIO BONZO Rispondi, che hai tu fatto?

TUTTI Rispondi, Cio-Cio-San!

ZIO BONZO Come, hai tu gli occhi asciutti?  
Son questi dunque i frutti?  
Ci ha rinnegato tutti!

TUTTI Hou! Cio-Cio-San!

ZIO BONZO Rinnegato, vi dico,  
degli avi il culto antico.

TUTTI Hou! Cio-Cio-San!

ZIO BONZO *Kami Sarundasico!*  
All'anima tua guasta  
qual supplizio sovrasta!

PINKERTON (riapparendo sulla terrazza)  
Ehi, dico: basta, basta!

ZIO BONZO Venite tutti. ~ Andiamo!  
Ci hai rinnegato e noi...

TUTTI Ti rinneghiamo!

PINKERTON Sbarazzate all'istante. In casa mia  
(cacciandoli) niente baccano e niente bonzeria.

TUTTI Hou! Cio-Cio-San! *Kami Sarundasico!*  
Ci hai rinnegato e noi ti rinneghiamo!  
(Grida da fuori)

Hou! Cio-Cio-San!

## Scena sesta

### *Pinkerton, Butterfly, poi Suzuki a tratti.*

PINKERTON Bimba, bimba, non piangere  
per gracchiar di ranocchi.

TUTTI Hou! Cio-Cio-San!  
(da fuori)

BUTTERFLY Urlano ancor!

PINKERTON Tutta la tua tribù  
e i bonzi tutti del Giappon non valgono  
il pianto di quegli occhi  
cari e belli.

BUTTERFLY Davver? Non piango più.  
E quasi del ripudio non mi duole  
per le vostre parole  
che mi suonan così dolci nel cor.  
(si china per baciare la mano a Pinkerton)

PINKERTON Che fai?... la man?...

BUTTERFLY Mi han detto  
che laggiù fra la gente costumata  
è questo il segno del maggior rispetto.

SUZUKI E *Izaghi* ed *Izanami*,  
(internamente, dalla casa) *Sarundasico* e *Kami*.

PINKERTON Chi brontola lassù?

BUTTERFLY È Suzuki che fa la sua preghiera  
seral.

PINKERTON Viene la sera...

BUTTERFLY ...e l'ombra e la quiete.

PINKERTON E sei qui sola.

BUTTERFLY Sola e rinnegata!  
Rinnegata e felice!

PINKERTON (batte le mani: i servi e Suzuki accorrono)  
A voi ~ chiudete.  
(i servi eseguono)



BUTTERFLY Sì, sì, noi tutti soli... E fuori il mondo.

PINKERTON E il bonzo furibondo.

BUTTERFLY Suzuki, le mie vesti.

(Suzuki l'aiuta)

SUZUKI  
(a Pinkerton)

Buona notte.

(Suzuki e i servi escono)

Insieme

BUTTERFLY

Quest'*obi* pomposa  
di sciogliere mi tarda  
si vesta la sposa  
di puro candor.  
Tra motti sommessi  
sorridente... mi guarda.  
Celarmi potessi!  
ne ho tanto rossor!  
Ancor dentro l'irata  
voce mi maledice...  
Butterfly... rinnegata ~  
rinnegata... e felice.

PINKERTON

Con moti di scoiattolo  
i nodi allenta e scioglie!...  
Pensar che quel giocattolo  
è mia moglie. Mia moglie!  
Ma tale muliebre  
grazia dispiega, ch'io  
mi struggo per la febbre  
d'un subito desìo.

PINKERTON

Bimba dagli occhi pieni di malìa,  
ora sei tutta mia.  
Sei tutta vestita di giglio.  
Mi piace la treccia tua bruna  
fra candidi veli...

BUTTERFLY

Somiglio  
la piccola deà della luna,  
la deà della luna che scende  
la notte dal ponte del ciel...

PINKERTON

e affascina i cuori...

BUTTERFLY

e li prende,  
li avvolge in un bianco mantel.  
E via se li reca al diletto  
suo nido, negli alti reami.

- PINKERTON Ma intanto finor non m'hai detto,  
ancor non m'hai detto che m'ami.  
Le sa quella dèa le parole  
che appagan gli ardenti desir?
- BUTTERFLY Le sa. Forse dirle non vuole  
per tema d'averne a morir!
- PINKERTON Stolta paura, l'amor non uccide  
ma dà vita, e sorride  
per gioie celestiali  
come ora fa nei tuoi lunghi occhi ovali.
- BUTTERFLY Adesso voi  
siete per me l'occhio del firmamento.  
E mi piaceste dal primo momento  
che vi ho veduto. ~ Siete  
alto, forte. ~ Ridete  
con modi sì palesi!  
E dite cose che mai non intesi.  
Or son contenta. ~ Vogliatemi bene  
un bene piccolino,  
un bene da bambino  
quale a me si conviene.  
Noi siamo gente avvezza  
alle piccole cose  
umili e silenziose,  
ad una tenerezza  
sfiorante e pur profonda  
come il ciel, come l'onda  
lieve e forte del mare.
- PINKERTON Dammi ch'io baci le tue mani care.  
Mia Butterfly!... come t'han ben nomata  
tenue farfalla...
- BUTTERFLY Dicon ch'oltre mare  
se cade in man dell'uom, ogni farfalla  
da uno spillo è trafitta  
ed in tavola infitta!
- PINKERTON Un po' di vero c'è.  
E tu lo sai perché?  
Perché non fugga più. ~ Io t'ho ghermita...  
ti serro palpitante.  
Sei mia.
- BUTTERFLY Sì, per la vita.
- PINKERTON Vieni, vieni.

PINKERTON Via dall'anima in pena  
l'angoscia paurosa.  
(indicando a Butterfly il cielo stellato)

Guarda: è notte serena!  
Guarda: dorme ogni cosa!

BUTTERFLY Dolce notte! Quante stelle!  
Non le vidi mai sì belle!  
Trema, brilla ogni favilla  
col baglior d'una pupilla.  
Oh! quanti occhi fisi, attenti  
d'ogni parte a riguardare!  
Lungi, via pei firmamenti,  
via pei lidi, via pe 'l mare,  
quanti fiammei sguardi pieni  
d'infalibile languor!  
Tutto estatico d'amor  
ride il cielo...

PINKERTON Vieni, vieni!...

*Cala il sipario.*

---

# ATTO SECONDO

---

*Interno della casetta di Butterfly. Una porta a sinistra, la porta d'ingresso a destra. Un paravento sul fondo, nel mezzo, nasconde una specie di ripostiglio. A sinistra la scala che porta al piano superiore. A destra, un grande paravento, chiuso da shosi e da tende. A sinistra, un'immagine di Budda.*

## Scena prima

*Suzuki che prega, davanti al Budda, Butterfly.*

**SUZUKI** E Izaghi ed Izanami  
Sarundasico e Kami...  
Oh! la mia testa! E tu  
Ten-Sjoo-daj!  
Fate che Butterfly  
non pianga più, mai più, mai più.

**BUTTERFLY** Pigri ed obesi  
son gli dèi giapponesi.  
L'americano iddio son persuasa,  
ben più presto risponde a chi l'implori.  
Ma temo ch'egli ignori  
che noi stiam qui di casa.  
(a Suzuki)  
Suzuki, è lungi la miseria?

**SUZUKI** (aprendo un piccolo mobil)  
Questo  
l'ultimo fondo.

**BUTTERFLY** Questo? Oh! Troppe spese!

**SUZUKI** S'egli non torna e presto,  
siamo male in arnese.

**BUTTERFLY** Ma torna.

**SUZUKI** Tornerà!

**BUTTERFLY** Perché dispone  
che il Console provveda alla pigione,  
rispondi, su!  
Perché con tante cure  
la casa rifornì di serrature,  
s'ei non volesse ritornar mai più?

**SUZUKI** Non lo so.

**BUTTERFLY** Non lo sai?  
Io te lo dico. Per tener ben fuori  
le zanzare, i parenti ed i dolori  
e dentro, con gelosa  
custodia, la sua sposa  
che son io: Butterfly.

**SUZUKI** Mai non s'è udito  
di straniero marito  
che sia tornato al nido.

**BUTTERFLY** Taci, o t'uccido.  
Quell'ultima mattina:  
tornerete signor? ~ gli domandai.  
Egli, col cuore grosso,  
per celarmi la pena  
sorridente rispose:  
«O Butterfly  
piccina mogliettina,  
tornerò colle rose  
alla stagion serena,  
quando fa la nidiata il pettirosso.»  
E tornerà.

**SUZUKI** Speriam.

**BUTTERFLY** Dillo con me:  
tornerà.

**SUZUKI** Tornerà...  
(scoppia in pianto)

**BUTTERFLY** Piangi? Perché?  
Ah, la fede ti manca!  
Senti.

## BUTTERFLY

Un bel dì, vedremo  
 levarsi un fil di fumo sull'estremo  
 confin del mare.  
 E poi la nave appare.  
 E poi la nave è bianca,  
 entra nel porto, romba il suo saluto.  
 Vedi? E venuto!  
 Io non gli scendo incontro. Io no. Mi metto  
 là sul ciglio del colle e aspetto, aspetto  
 gran tempo e non mi pesa  
 la lunga attesa.  
 E... uscito dalla folla cittadina  
 un uom, un picciol punto  
 s'avvia per la collina.  
 Chi sarà? chi sarà?  
 E come sarà giunto  
 che dirà? che dirà?  
 Chiamerà Butterfly dalla lontana.  
 Io senza far risposta  
 me ne starò nascosta  
 un po' per celia, un po' per non morire  
 al primo incontro, ed egli alquanto in pena  
 chiamerà, chiamerà:  
 «Piccina ~ mogliettina  
 olezzo di verbena»  
 i nomi che mi dava al suo venire.  
 Tutto questo avverrà, te lo prometto.  
 Tienti la tua paura ~ io con sicura  
 fede lo aspetto.

## Scena seconda

*Le stesse, Sharpless, Goro a tratti.*

GORO (nel giardino, a Sharpless)  
 C'è. ~ Entrate.

SHARPLESS (bussa alla porta di destra)  
 Chiedo scusa...  
 Madama Butterfly...

BUTTERFLY (senza volgersi)  
 Madama Pinkerton.  
 Prego.

(riconoscendolo)  
 Oh, il mio signor Console!

SHARPLESS Mi ravvisate?

BUTTERFLY Benvenuto in casa  
americana.

SHARPLESS Grazie.

BUTTERFLY Avi ~ antenati  
tutti bene?

SHARPLESS Ma spero.

BUTTERFLY (fa cenno a Suzuki che prepari la pipa)  
Fumate?

SHARPLESS (cava una lettera di tasca)  
Grazie. Ho qui...

BUTTERFLY Signore ~ io vedo  
il cielo azzurro.

SHARPLESS Grazie. Ho...

BUTTERFLY Preferite  
forse le sigarette americane?

SHARPLESS Ma grazie. Ho da mostrarvi...

BUTTERFLY (porge un fiammifero acceso)  
A voi.

SHARPLESS Mi scrisse  
Benjamin Franklin Pinkerton...

BUTTERFLY Davvero!  
È in salute?

SHARPLESS Perfetta.

BUTTERFLY Io son la donna  
più lieta del Giappone. ~ Potrei farvi  
una domanda?  
(Suzuki prepara il the)

SHARPLESS Certo.

BUTTERFLY Quando fanno  
il lor nido in America  
i pettirossi?

SHARPLESS Come dite?

BUTTERFLY Sì,  
prima o dopo di qui?

SHARPLESS Ma... perché?...

BUTTERFLY Mio marito m'ha promesso  
di ritornar nella stagion beata  
che il pettirosso rifà la nidiata.  
Qui l'ha rifatta per ben tre volte, ma  
può darsi che di là  
usi nidiar men spesso.  
(Goro scoppia a ridere)

Chi ride?

Oh, c'è il *nakodo*.

Un uom cattivo.

GORO

(*inchinandosi*)

Godò...

BUTTERFLY Zitto. Egli osò... No, prima rispondete alla domanda mia.

SHARPLESS Mi rincresce, ma... ignoro...  
Non ho studiato ornitologia.

BUTTERFLY Ah! l'orni...

SHARPLESS ...tologia.

BUTTERFLY Non lo sapete  
insomma.

SHARPLESS No. Dicevamo...

BUTTERFLY Ah, sì ~ Goro,  
appena F. B. Pinkerton fu in mare  
mi venne ad assediare  
con ciarle e con presenti  
per ridarmi or questo, or quel marito.  
Or promette tesori  
per uno scimunito...

GORO Il ricco Yamadori.  
Ella è povera in canna. ~ I suoi parenti  
l'han tutti rinnegata.

## Scena terza

*Gli stessi, poi Yamadori seguito da due Servi.*

BUTTERFLY

(*scorgendolo sulla terrazza*)

Eccolo. Attenti.

(*Yamadori si avvicina.*)

Yamadori ~ ancor... le pene  
dell'amor non v'han deluso?  
Vi tagliate ancor le vene  
se il mio bacio vi ricuso?

YAMADORI Tra le cose più moleste  
è l'inutil sospirar.

BUTTERFLY Tante mogli omai toglieste,  
vi doveste abitar.

YAMADORI Le ho sposate tutte quante  
e il divorzio mi francò.



BUTTERFLY Obbligata.

YAMADORI A voi però  
giurerei fede costante.

SHARPLESS (Il messaggio, ho gran paura,  
a trasmetter non riesco.)

GORO (indicando Yamadori a Sharpless)  
Ville, servi, oro, ad Omara  
un palazzo principesco!

BUTTERFLY Già legata è la mia fede.

GORO E YAMADORI Maritata ancor si crede.  
(a Sharpless)

BUTTERFLY Non mi credo: sono ~ sono.

GORO Ma la legge...

BUTTERFLY Io non la so.

GORO ...per la moglie, l'abbandono  
al divorzio equiparò.

BUTTERFLY La legge giapponese...  
non già del mio paese.

GORO Quale?

BUTTERFLY Gli Stati Uniti.

SHARPLESS (Oh, l'infelice!)

BUTTERFLY Si sa che aprir la porta  
e la moglie cacciar per la più corta  
qui divorziar si dice.  
Ma in America questo non si può.  
Vero?

SHARPLESS Vero... Però...

BUTTERFLY Là un bravo giudice  
serio, impettito,  
dice al marito:  
«Lei vuole andarsene?  
Sentiam perché?» ~  
«Sono seccato  
del coniugato!»  
E il magistrato:  
«Ah, mascalzone,  
presto in prigione!»  
(per troncato il discorso ordina)

Suzuki, il the.

YAMADORI Udiste?  
(sottovoce a Sharpless)

- SHARPLESS Mi rattrista una sì piena  
cecità.
- GORO Segnalata è già la nave  
(sottovoce) di Pinkerton.
- YAMADORI Quand'essa lo riveda...
- SHARPLESS Egli non vuol mostrarsi. ~ Io venni appunto  
(sottovoce) per levarla d'inganno.
- BUTTERFLY (offrendo il the a Sharpless)  
Vostra grazia permette...  
(sottovoce)  
Che persone moleste!
- YAMADORI Addio. Vi lascio il cuor pien di cordoglio:  
ma spero ancor.
- BUTTERFLY Padrone.
- YAMADORI Ah! se voleste...
- BUTTERFLY Il guaio è che non voglio...  
(Yamadori saluta e parte. Goro lo segue cerimoniosamente)

## Scena quarta

### *Sharpless, Butterfly, Suzuki a tratti.*

- SHARPLESS (torna a tirar fuori di tasca la lettera)  
Ora a noi. ~ Qui sedete.  
Legger con me volete  
questa lettera?
- BUTTERFLY (prendendo la lettera e baciandola)  
Date.  
Sulla bocca, sul cuore...  
Siete l'uomo migliore  
del mondo. ~ Incominciate.
- SHARPLESS «Amico, cercherete  
(leggendo) *quel bel fior di fanciulla...*»
- BUTTERFLY Dice proprio così?
- SHARPLESS Sì, così dice,  
ma se ad ogni momento...
- BUTTERFLY Taccio, taccio ~ più nulla.
- SHARPLESS «Da quel tempo felice  
(leggendo) *tre anni son passati.*»
- BUTTERFLY Anche lui li ha contati.
- SHARPLESS «E forse Butterfly  
(leggendo) *non mi rammenta più.*»

- BUTTERFLY Non lo rammento?  
(sorpresa) Suzuki, dillo tu.  
(ripete le parole della lettera)  
«Non mi rammenta più»!  
(Suzuki accenna affermando, poi entra nella stanza a sinistra)
- SHARPLESS (Pazienza!)  
(seguita a leggere)  
«Se mi vuole  
bene ancor, se mi aspetta...»
- BUTTERFLY Oh le dolci parole!  
(baciando la lettera)  
Tu benedetta!
- SHARPLESS «A voi mi raccomando  
(leggendo) perché vogliate con circospezione  
prepararla...»
- BUTTERFLY Ritorna...
- SHARPLESS «al colpo...»
- BUTTERFLY Quando?  
Presto! Presto!
- SHARPLESS (Benone.  
Qui troncarla conviene...  
quel diavolo d'un Pinkerton!)  
(a voce alta)  
Ebbene,  
che fareste, Madama Butterfly,  
s'ei non dovesse ritornar più mai?
- BUTTERFLY (quasi balbettando per il colpo)  
Due cose potrei fare:  
tornar a divertire  
la gente col cantare,  
oppur, meglio, morire.
- SHARPLESS Di strapparvi assai mi costa  
dai miraggi ingannatori.  
Accogliete la proposta  
di quel ricco Yamadori.
- BUTTERFLY (indignata)  
Voi, signor, mi dite questo!
- SHARPLESS Santo iddio, come si fa?
- BUTTERFLY Qui, Suzuki, presto presto  
che sua grazia se ne va.
- SHARPLESS Mi scacciate?
- BUTTERFLY Ve ne prego,  
già l'insistere non vale.
- SHARPLESS Fui brutale, non lo nego.

BUTTERFLY Oh, mi fate tanto male.  
Tanto, tanto!

(vacilla: Sharpless fa per sorreggerla)

Niente, niente!  
Ho creduto morir. ~ Ma passa presto,  
come passan le nuvole sul mare...  
Ah!... m'ha scordata?

(corre nella stanza di sinistra, rientra trionfalmente tenendo il suo bambino seduto sulla spalla)

E questo?...  
e questo egli potrà pure scordare?...

SHARPLESS (con emozione)  
Egli è suo?

BUTTERFLY Chi mai vide  
a bimbo del Giappone occhi azzurrini?  
E il labbro? E i ricciolini  
d'oro schietto?

SHARPLESS È palese.  
E... Pinkerton lo sa?

BUTTERFLY

No. È nato quando già  
egli stava in quel suo gran paese.  
Ma voi gli scriverete che lo aspetta  
un figlio senza pari!  
E mi saprete dir s'ei non s'affretta  
per le terre e pei mari!

(al bimbo abbracciandolo teneramente)

Sai tu cos'ebbe cuore  
di pensare quel signore?  
Che tua madre dovrà  
prenderti in braccio ed alla pioggia e al vento  
andar per la città  
a guadagnarti il pane e il vestimento.  
Ed alle impietosite  
genti, la man tremante stenderà,  
gridando: ~ Udite, udite,  
la triste mia canzon. A un'infelice  
madre la carità,  
muovetevi a pietà!  
E Butterfly, orribile destino,  
danzerà per te!  
E come fece già  
la *ghesha* canterà!  
E la canzon giuliva  
e lieta in un singhiozzo finirà!

Continua nella pagina seguente.

- BUTTERFLY Ah! No, no! questo mai!  
questo mestier che al disonore porta!  
Morta! Mai più danzar!  
piuttosto la mia vita vo' troncar!
- SHARPLESS (Quanta pietà!) Vien sera. Io scendo al piano.  
Mi perdonate?
- BUTTERFLY (al bimbo) (gli stringe la mano, poi volgendosi al bimbo)  
A te, dagli la mano.
- SHARPLESS (prendendo il bimbo tra le braccia)  
I bei capelli biondi!  
Caro: come ti chiamano?
- BUTTERFLY Rispondi:  
oggi il mio nome è: *Dolore*. Però  
dite al babbo, scrivendogli, che il giorno  
del suo ritorno,  
*Gioia*, mi chiamerò.
- SHARPLESS Tuo padre lo saprà, te lo prometto.  
(esce)

## Scena quinta

*Butterfly, poi Suzuki, Goro.*

- BUTTERFLY Suzuki!
- SUZUKI (trascinando Goro in scena)  
Vespa! Rospo maledetto!
- BUTTERFLY Che fu?
- SUZUKI Ci ronza intorno  
il vampiro! e ogni giorno  
ai quattro venti  
spargendo va  
che niuno sa  
chi padre al bimbo sia!
- GORO (protestano) Dicevo solo  
che là in America  
quando un figliolo  
è nato maledetto  
trarrà sempre reietto  
la vita fra le genti!
- BUTTERFLY Ah! menti! menti!  
Dillo ancora e t'uccido!...
- SUZUKI (intromettendosi, e portando con sé il bimbo)  
No!

BUTTERFLY

Va' via!

(Goro fugge)

## Scena sesta

*Butterfly, Suzuki.*

BUTTERFLY

(verso la camera del suo bambino)

O mio piccolo amore,  
mia pena e mio conforto,  
il tuo vendicatore  
ci porterà lontan nella sua terra,  
dove...

*Colpo di cannone.*

SUZUKI

Il cannon del porto!  
Una nave da guerra.

BUTTERFLY

(precipitandosi alla terrazza sul fondo)

Bianca... bianca... il vessillo americano  
delle stelle... Or governa  
per ancorare.

(prende un cannocchiale)

Reggimi la mano  
ch'io ne discerna  
il nome, il nome, il nome. Eccolo: *ABRAMO*  
*LINCOLN*.  
Tutti han mentito!  
tutti!... tutti!... sol io  
lo sapevo ~ io ~ che l'amo.  
Vedi lo scimunito  
tuo dubbio? È giunto! è giunto!  
Proprio nel punto  
che mi diceva ognun: piangi e dispera.  
Trionfa il mio  
amor! Trionfa la mia fede intera.  
Ei torna e m'ama! ~

(sul terrazzo)

Scuoti quella fronda  
e dei suoi fior m'innonda. ~  
Nella pioggia odorosa io vo' tuffare  
l'arsa fronte...

SUZUKI

Signora

quetatevi: quel pianto...

BUTTERFLY No: rido, rido! Quanto  
lo dovremo aspettar?  
Che pensi? Un'ora?

SUZUKI Di più.

BUTTERFLY Certo di più.  
Due ore forse.  
Tutto, tutto sia pien  
di fior, come la notte è di faville.  
Va' pei fior!

SUZUKI Tutti i fior?...

BUTTERFLY Tutti! Pesco, viola, gelsomino,  
quanto di cespo, o d'erba, o d'albero fiorì.

SUZUKI Uno squallor d'inverno sarà tutto il giardino.

BUTTERFLY Tutta la primavera voglio che olezzi qui.

SUZUKI (sporge a Butterfly un fascio di fiori)

A voi signora.

BUTTERFLY Cogleine ancora.

SUZUKI Sovente a questa siepe veniste a riguardare  
lungi, piangendo nella deserta immensità.

BUTTERFLY Giunse l'atteso, nulla ormai più chiedo al mare;  
diedi pianto alla zolla, essa i suoi fior mi dà!

SUZUKI (appare nuovamente con le braccia cariche di fiori)

Spoglio è l'orto.

BUTTERFLY Qua il tuo carico.

Vien, m'aiuta.

SUZUKI Rose al varco  
della soglia.

BUTTERFLY Il suo sedil  
di convolvi s'inghirlandi.

SUZUKI Gigli?... viole?...

BUTTERFLY Intorno spandi.

BUTTERFLY E SUZUKI Seminiamo intorno april.  
Gettiamo a mani piene  
mammole e tuberose,  
corolle di verbene,  
petali d'ogni fior!

BUTTERFLY (preparando con Suzuki il necessario per la toeletta)  
Vienmi ad adornar... No. Pria portami il bimbo.  
(Suzuki va a cercare il bambino)

Ahimè, non son più quella!  
Troppi sospiri la bocca mandò,  
e l'occhio riguardò  
nel lontan troppo fiso.  
Dammi sul viso  
un tocco di carmino...  
(Ne mette sulle guance del bimbo)  
ed anche a te, piccino,  
perché la veglia non ti faccia vote  
per pallore le gote.

SUZUKI Ferma che v'ho i capelli a ravviare.

BUTTERFLY (sorridente)  
Che ne diranno?  
E lo Zio bonzo?  
Già del mio danno  
tutti contenti!...  
E Yamadori  
coi suoi languori!  
Beffati,  
scornati,  
spennati  
gl'ingrati!

SUZUKI È fatto.

BUTTERFLY L'obi che vestii da sposa.  
Qua ch'io lo vesta.

Vo' che mi veda indosso  
il vel del primo dì.  
E un papavero rosso  
nei capelli... Così.  
Nello *shosi* or farem tre forellini  
per riguardar,  
e starem zitti come topolini  
ad aspettar.

*Voci misteriose a bocca chiusa.*



---

# ATTO TERZO

---

*La stessa scena. - Notte.*

## Scena prima

*Butterfly, Suzuki addormentata, il Bambino ai loro piedi.*

(da lontano s'odono i richiami dei marinai)

SUZUKI Già il sole!

(si alza)

Cio-Cio-San!

BUTTERFLY

Verrà, vedrai.

SUZUKI

Salite a riposar, affranta siete.  
Al suo venire  
vi chiamerò.

BUTTERFLY

(salendo la scaletta)

Dormi, amor mio,  
dormi sul mio cor.  
Tu sei con dio  
ed io col mio dolor.  
A te i rai  
degli astri d'or:  
dormi tesor!

SUZUKI Povera Butterfly!

(apre lo shosi, si batte all'uscio d'ingresso)

Chi sia?...

(apre)

Oh!...

## Scena seconda

*Suzuki, Sharpless, Pinkerton, entrando.*

SHARPLESS

Zitta! zitta!

PINKERTON

Dorme? non la destare!

SUZUKI

Ell'era tanto stanca! Vi stette ad aspettare  
tutta notte col bimbo.

PINKERTON

Come sapea?...

SUZUKI Non giunge  
da tre anni una nave nel porto, che da lunge  
Butterfly non ne scruti il color, la bandiera.

SHARPLESS Ve lo dissi!...

SUZUKI La chiamo...

PINKERTON Non ancora...

SUZUKI Ier sera,  
lo vedete, la stanza volle sparger di fiori.

SHARPLESS Ve lo dissi?...

PINKERTON Che pena!

SUZUKI Pena! Chi c'è là fuori  
nel giardino? Una donna!...

PINKERTON Zitta!

SUZUKI Chi è? Chi è?

SHARPLESS Meglio dirle ogni cosa.

PINKERTON È venuta con me.

SHARPLESS Sua moglie!

SUZUKI Anime sante degli avi!... Alla piccina  
è spento il sol!

SHARPLESS Scegliemmo quest'ora mattutina  
per ritrovarti sola, Suzuki, e alla gran prova  
un aiuto, un sostegno cercar con te.

SUZUKI Che giova?

SHARPLESS Io so che alle sue pene  
non ci sono conforti!  
Ma del bimbo conviene  
assicurar le sorti!  
La pietosa  
che entrar non osa  
materna cura  
del bimbo avrà.

SUZUKI E volete ch'io chieda  
ad una madre...

SHARPLESS

Suvvia,

parla con quella pia  
e conducila qui... ~ s'anche la veda  
Butterfly, non importa.  
Anzi, ~ meglio se accorta  
del vero si facesse alla sua vista.  
Vieni, vieni!

SUZUKI Oh me trista!

PINKERTON

Oh! l'amara fragranza  
di questi fiori  
velenosa al cor mi va.  
Immutata è la stanza  
dei nostri amori...  
ma un gel di morte vi sta.  
*(vede il proprio ritratto)*  
Il mio ritratto...  
Tre anni son passati ~ e noverati  
ella n'ha i giorni e l'ore.

PINKERTON Non posso rimaner; Sharpless, vi aspetto  
per via. Datele voi... qualche soccorso...  
Mi struggo dal rimorso.

SHARPLESS Non ve l'avevo detto?

PINKERTON

Sì, tutto in un istante,  
vedo il mio fallo e sento  
che di questo tormento  
tregua mai non avrò!  
Sempre il mite semblante  
vedrò, con strazio atroce,  
sempre la dolce voce  
lamentosa udirò.  
Addio fiorito asil  
di letizia e d'amor.  
Non reggo al tuo squallor!  
Fuggo, fuggo ~ son vil!

SHARPLESS                   Ve 'l dissi... vi ricorda?  
                                   quando la man vi diede:  
                                   «Badate! ella ci crede»  
                                   e fui profeta allor.  
 Sorda ai consigli,  
                                   sorda ai dubbi ~ vilipesa,  
                                   nell'ostinata attesa  
                                   tutto raccolse il cor.  
 Andate ~ il triste vero  
                                   da sola apprenderà.  
 Ma ormai quel cor sincero  
                                   forse presago è già.

## Scena terza

*Sharpless, Kate, Suzuki, poi Butterfly.*

KATE   Glielo dirai?  
 (A Suzuki)

SUZUKI                   Prometto.

KATE                           E le darai consiglio  
 di affidarmi?...

SUZUKI                   Prometto.

KATE                           Lo terrò come un figlio.

SUZUKI   Vi credo. Ma bisogna ch'io le sia sola accanto...  
 Nella grande ora ~ sola! ~ Piangerà tanto tanto!

BUTTERFLY   Suzuki, dove sei... parla... Suzuki...  
 (dalla camera)

SUZUKI   Son qui... pregavo e rimettevo a posto...  
 No... non scendete...

BUTTERFLY                    *(discendendo precipitosa)*  
                                   È qui... dov'è nascosto?  
 Ecco il Console... e... dove? dove?... Non c'è.  
                                   *(vede Kate nel giardino)*  
   Quella donna?...

Che vuol da me? Niuno parla?... Perché piangete?  
 No: non ditemi nulla... nulla ~ forse potrei  
 cader morta sull'attimo ~ Tu Suzuki che sei  
 tanto buona ~ non piangere! ~ e mi vuoi tanto bene,  
 un Sì od un No ~ di' piano ~ vive?

SUZUKI                           Sì.

BUTTERFLY                           Ma non viene  
 più! Te l'han detto!... Vespa! Voglio che tu risponda.

SUZUKI   Mai più.

BUTTERFLY Ma è giunto ieri?

SUZUKI Sì.

BUTTERFLY (guardando Kate)  
Quella donna bionda  
mi fa tanta paura! tanta paura!

SHARPLESS È la causa innocente d'ogni vostra sciagura.  
Perdonatele.

BUTTERFLY Ah! è sua moglie!  
Tutto è morto per me! Tutto è finito!

SHARPLESS Coraggio.

BUTTERFLY Voglion prendermi tutto! il figlio mio!

SHARPLESS Fatelo pe 'l suo bene il sacrificio...

BUTTERFLY Ah! triste madre! Abbandonar mio figlio...  
E sia. A lui devo obbedir!

KATE (si è avvicinata timidamente)  
Potete perdonarmi, Butterfly?

BUTTERFLY Sotto il gran ponte del cielo non v'è  
donna di voi più felice.  
Siatelo sempre felice,  
non v'attristate mai per me.  
Andate adesso.

KATE Povera piccina!

SHARPLESS È un'immensa pietà!

KATE E il figlio lo darà?  
(a Sharpless)

BUTTERFLY (che ha udito)  
A lui lo potrò dare  
se lo verrà a cercare.  
Fra mezz'ora salite la collina.  
(Kate e Sharpless escono da destra)

## Scena quarta

### *Butterfly, Suzuki.*

SUZUKI Come una mosca prigioniera  
l'ali batte il piccolo cuor!

BUTTERFLY Troppa luce è di fuor,  
e troppa primavera.  
Chiudi.  
(Suzuki chiude ovunque, l'oscurità è completa)  
Il bimbo ove sia?

SUZUKI Giuoca. Lo chiamo?

BUTTERFLY Lascialo giuocar.  
Va'. ~ Fagli compagnia.

SUZUKI Resto con voi.

BUTTERFLY *(cacciandola)*  
Va' ~ va'. Te lo comando.

*(accende una lampada davanti all'immagine di Budda, va allo stipo e ne leva il velo bianco che getta attraverso il paravento, e poi prende il coltello. Ne bacia la lama, poi legge a voce bassa le parole che vi sono incise)*

*«Con onor muore  
chi non può serbar vita con onore.»*

*(s'apre la porta di sinistra e Suzuki spinge il bambino verso la madre. Butterfly lo prende e lo abbraccia)*

Tu, tu piccolo iddio!  
Amore, amore mio,  
fior di giglio e di rosa.  
Non saperlo mai  
per te, per i tuoi puri  
occhi, muor Butterfly  
perché tu possa andar di là dal mare  
senza che ti rimorda, ai dì maturi,  
il materno abbandono.  
O a me, sceso dal trono  
dell'alto paradiso,  
guarda ben fiso, fiso  
di tua madre la faccia!...  
che te n' resti una traccia!  
Addio! piccolo amor!  
Va'. Gioca, gioca.

*Butterfly ha aperto lo shosi e spinto il Bambino nel giardino. Un raggio chiarissimo è penetrato nella stanza; lei chiude; oscurità.*

*Poi afferra il coltello e va dietro il paravento. Si ode cadere a terra il coltello, e il velo bianco scompare dietro il paravento.*

PINKERTON *(da fuori)*  
Butterfly! Butterfly!

*Butterfly appare barcollando, fa qualche passo verso la porta come per aprire, e cade morta.*

---

# INDICE

---

Personaggi.....	3	Scena seconda.....	22
Atto primo.....	4	Scena terza.....	24
Scena prima.....	4	Scena quarta.....	26
Scena seconda.....	5	Scena quinta.....	29
Scena terza.....	8	Scena sesta.....	30
Scena quarta.....	11	Atto terzo.....	33
Scena quinta.....	15	Scena prima.....	33
Scena sesta.....	16	Scena seconda.....	33
Atto secondo.....	20	Scena terza.....	36
Scena prima.....	20	Scena quarta.....	37

---

## BRANI SIGNIFICATIVI

---

Amore o grillo, donna o gingillo (Pinkerton) .....	7
Ancora un passo, or via (Butterfly e Coro) .....	8
Bimba dagli occhi pieni di malìa (Pinkerton e Butterfly) .....	17
Scuoti quella fronda (Butterfly e Suzuki) .....	30
Sì, tutto in un istante (Pinkerton e Sharpless) .....	35
Spira sul mare (Butterfly) .....	9
Tu, tu piccolo iddio (Butterfly) .....	38
Un bel dì, vedremo (Butterfly) .....	22
Viene la sera (Pinkerton e Butterfly) .....	16